

Verbale Riunione Consiglio di Istituto – I.P.C.F. – C.N.R. 15 maggio 2020

Oggi 15 maggio 2020 alle ore 17:00 pm, si è riunito il Consiglio di Istituto dell'Istituto per i Processi Chimico-Fisici del CNR, convocato telematicamente con lettera prot.n. 0001544 del 12/05/2020 (All. 1), dal Direttore f.f. Dott. Rizzo Antonio, per discutere sui seguenti punti all'O.d.G.:

1. Stato della procedura di rientro nelle strutture dell'Istituto in Fase 2 dell'emergenza COVID;
2. Stato e prospettive per l'Istituto;
3. Varie e eventuali.

Sono connessi telematicamente:

- | | |
|------------------------------|---------------------|
| 1. Dott. Antonio Rizzo | Direttore f.f. IPCF |
| 2. Dott. Francesco Aliotta | Membro eletto |
| 3. Dott.ssa Simona Bronco | Membro eletto |
| 4. Dott. Roberto Comparelli | Membro eletto |
| 5. Dott. Pietro G. Gucciardi | Membro eletto |
| 6. Dott. Franz Saija | Membro eletto |
| 7. Sig.ra Federica Talpo | Membro eletto |
| 8. Dott. Elpidio Tombari | Membro eletto |

È connessa telematicamente, su invito del Direttore f.f., la Prof.ssa Agostiano Angela Responsabile SS di Bari.

Svolge le funzioni di Presidente, come da Regolamento di Organizzazione e Finanziamento dell'Ente, il Dott. Rizzo Antonio, Direttore f.f. IPC-CNR, da qui in poi "Direttore".

È connessa telematicamente, inoltre, su invito del Direttore e con l'approvazione dei membri eletti del personale, la Sig.ra Sorrenti Santina in qualità di verbalizzatrice.

La riunione è aperta a tutti i dipendenti delle tre sedi che ne hanno fatto richiesta, connessi telematicamente in qualità di uditori senza diritto di intervento, come da convocazione.

Il Direttore, dopo aver dato il benvenuto ai presenti chiede ai componenti del C.d.I. se sono concordi nell'approvazione del verbale della seduta precedente, nella sua ultima versione. I membri del C.d.I. dichiarano di approvare all'unanimità il verbale.

Il Direttore osserva come nel C.d.I. precedente non sia stata definita la figura del Segretario, e chiede se il verbale del C.d.I. del 6 maggio 2020 dovrà ad avviso del Consiglio essere siglato dal solo Direttore, essendo stato approvato all'unanimità, o anche da uno o più membri eletti. Si apre quindi una breve discussione sull'opportunità di nominare un segretario in seno al C.d.I., dal momento che nei regolamenti questa figura non è contemplata, e che il verbalizzatore non può ricoprire tale ruolo.

Il consiglio approva all'unanimità che sia il Direttore il solo a siglare i verbali del C.d.I. esplicitamente approvati da tutto il C.d.I..

Si passa quindi alla discussione sui vari punti all'ordine del giorno:

1. Stato della procedura di rientro nelle strutture dell'Istituto in Fase 2 dell'emergenza COVID

In apertura il Direttore fa presente che il CNR ha attivato, a partire dal mese di maggio, una specifica procedura informatica per il monitoraggio delle attività svolte in regime di emergenza pandemia, in principio da applicare a tutto il personale. Questo sta complicando il quadro già reso complesso dai ritardi che si stanno accumulando sull'attuazione delle procedure da seguire per mettere in sicurezza le strutture dell'Ente, e quindi anche dell'IPCF.

Ritornando sull'argomento del punto in esame, a riguardo delle procedure da seguire per mettere in sicurezza le strutture dell'IPCF, il Direttore comunica che nella sede secondaria di Bari è stata approntata una bozza del piano di rientro, in coordinamento con la rappresentante del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP), e che sono state acquisite bozze delle linee guida sul rientro dell'Università di Bari.

Il Dott. Comparelli aggiunge che anche i protocolli riguardanti i laboratori IPCF di Valenzano (BA) sono disponibili, e che li inoltrerà al Direttore quanto prima.

La Prof.ssa Agostiano comunica che, nell'attesa delle linee guida ufficiali dell'Università degli Studi di Bari, il rientro è previsto per i primi di giugno.

Il Direttore comunica che a breve dovrà prendere contatto (peraltro per tutte e tre le sedi) con OOSS, RSU, RLS e medico competente.

Il Direttore auspica per tutte e tre le sedi che il rientro nelle strutture possa avvenire dal primo di giugno. Comunica che per quanto concerne la sede di Pisa, il Dott. Tombari sta partecipando alla redazione del piano di rientro dell'Istituto, raccogliendo dai singoli, omogeneizzando e completando le schede predisposte dall'RSPP della Sede, tenendo conto del piano di rientro del personale che ha manifestato l'esigenza e l'interesse a riprendere il lavoro nelle strutture dell'Istituto. Il piano sarà trasmesso al Presidente dell'Area e farà parte del documento valutazione rischi (DVR) della sede di Pisa dell'istituto. Il Direttore informa inoltre che si è appena tenuto un Comitato d'Area, al quale era presente anche il Dott. Tombari in qualità di membro eletto nelle RSU, e che dalla riunione è emerso che per il rientro si renderà necessario predisporre un piano d'Area che tenga conto dei piani degli istituti afferenti, e li armonizzi. Da una prima stima rientrerà sull'Area circa il 25% del personale ricercatore coinvolto in progetti di priorità 1, 2, 3, in accordo con le definizioni del Protocollo del Direttore Generale. In questa percentuale si riconosce anche l'IPCF. Ci sono peraltro ritardi

nelle operazioni di pulizia e sanificazione dei locali, il che comporterà una moratoria e comunque almeno una pianificazione su base settimanale anche sulle autorizzazioni all'ingresso concesse dalla Direzione, dal momento che con l'aumentare dell'affollamento la pulizia e la sanificazione dei locali diventano sempre più necessarie. La stessa cosa accadrà per la sede di Messina, dove dopo l'apertura ufficiale della cosiddetta "Fase 2" dal 4 maggio si registra un incremento nelle richieste di autorizzazioni ad accedere alla struttura.

Il Dott. Aliotta rileva che un numero relativamente alto di accessi sulla sede di Messina si è verificato solo pochissime volte, quando erano presenti approx. 5 ricercatori più i tecnici impegnati in attività di manutenzione degli impianti, e suggerisce di mantenere lo status quo nell'autorizzazione all'accesso Istituto (sulla base di autorizzazioni individuali occasionali), e valutare una programmazione dei rientri sulla base delle richieste pervenute solo se la cosa si rendesse necessario.

Il Direttore ribadisce la sua determinazione a procedere sulla sede di Messina ad una programmazione settimanale dei rientri, che comporta solo un'organizzazione del lavoro più attenta e ragionata. Si inizierà dal 18 maggio p.v.. In base a quanto affermato dal dott. Aliotta ci si aspetta, peraltro, che non ci saranno problemi per l'accesso del personale se la procedura di pulizia e sanificazione non tarderà ad essere messa in atto.

A tale proposito il Direttore fa presente che purtroppo la ditta affidataria del servizio di pulizia nella Sede di Messina è risultata avere un contenzioso con l'Agenzia delle Entrate. E' stato necessario prendere contatti con la Sede Centrale, nella persona del dott. Orrico, che alla data del C.d.I. non si è ancora espresso. Considerando la difficile situazione in cui versa la ditta delle pulizie, si sta già provvedendo a richiedere preventivi in caso fosse deciso di affidare l'incarico ad altra ditta. Per la sanificazione dei "fan coil", l'amministrazione ha richiesto dei preventivi, e già lunedì p.v. è programmato un sopralluogo da parte di una delle ditte che hanno risposto alla richiesta.

Il Direttore quindi informa che nella sede di Messina il personale tecnico e il responsabile della sicurezza hanno incontrato virtualmente e sono in coordinamento con l'RSPP, dott. Michele Sciarra, il quale ha consegnato dei format da lui rielaborati dello stesso tipo di schede menzionato più sopra per la sede di Pisa e da riempire per cofezionare il piano di rientro della Sede. Tali schede saranno integrate al Documento Valutazione Rischi (DVR) per l'emergenza epidemiologica da "COVID-19". Se non è già avvenuto, il responsabile della sicurezza dovrà quindi contattare il personale, trasmettere le schede e assistere nella compilazione. Alle schede, che andranno riempite per ciascun locale si intenda "riattivare", e quindi pulire e sanificare secondo protocollo dell'Ente, si allegheranno le piantine, dove saranno indicati anche studi e laboratori che non verranno "riattivati" laddove il personale afferente decidesse di continuare l'attività in lavoro agile sino al 31 luglio. L'RSPP ripeterà l'analisi del piano ogni 15 giorni, per monitorare l'evoluzione della procedura del rientro in "Fase 2".

Emerge allora che il personale di Messina non è al corrente della necessità di compilare le schede, né dei dettagli da indicare, per cui si ritiene necessario organizzare una riunione del personale col responsabile della sicurezza, possibilmente in presenza dell'RSPP, per chiarire la modalità di compilazione delle schede richieste per il rientro nella sede lavorativa.

La discussione procede, e viene fatta presente l'esigenza da parte del personale che nelle procedure di pulizia previste per tutti i locali indicati nei piani di rientro delle sedi, la sanificazione da parte della ditta affidataria del servizio di pulizia all'ambiente in generale avvenga (secondo il protocollo CNR) , astenendosi dalla manipolazione delle apparecchiature e dagli strumenti di lavoro. Alla sanificazione di apparecchiature di lavoro provvederà il personale utilizzatore, che si assumerà la responsabilità della messa in sicurezza di tali apparecchiature in particolare laddove le stesse dovessero essere condivise.

In conclusione, la Sig.ra Talpo fa presente che a seguito della emanazione del protocollo del CNR dell'8 maggio 2020, l'amministrazione si è attivata per l'acquisto delle mascherine e dei gel igienizzanti. La quantità è stata valutata coordinandosi in ogni sede con l'RSPP. Le mascherine saranno distribuite a breve alle sedi, e verranno consegnate al personale che rientrerà, secondo gli stessi i criteri dei buoni pasto, indicativamente 2 al giorno per presenza effettiva. Per quanto riguarda il posizionamento e l'eventuale distribuzione dei gel igienizzanti, sarà l'amministrazione a fornire le informazioni.

2. Stato e prospettive per l'Istituto

Il Direttore apre la discussione ritornando sull'argomento del piano infrastrutture, non completamente sviscerato nella precedente riunione del C.d.I., e informa che a fine maggio il Consiglio di Amministrazione (CdA) del CNR provvederà ad emettere una delibera contenente nuove linee guida ed un nuovo piano per le assegnazioni di apparecchiature per la seconda annualità.

Interviene il Dott. Gucciardi, chiedendo quali siano le proposte di indirizzo del Direttore sull'argomento.

Il Direttore fa presente che la proposta, già contenuta del documento programmatico presentato al CdA per la selezione del Direttore dell'IPCF, prevede uno sforzo comune di programmazione che veda il coordinamento tra le tre le sedi dell'Istituto. Sarà fondamentale, per poter giocare un ruolo da attori nelle politiche future sull'accesso alle infrastrutture, e quindi anche ai finanziamenti connessi, che le sedi trovino motivi per lavorare insieme. Un'infrastruttura è una questione di Istituto, non di singola sede e meno che mai di singolo gruppo di ricerca, e la Direzione dell'Istituto per gli anni a venire prevede un'organizzazione che attui modalità di collaborazioni multidisciplinare, anche inter-sede, oltre al rafforzamento di quelle intra-sede.

Il Dott. Gucciardi auspica che siano definite priorità scientifiche di Istituto, possibilmente comuni tra le sedi al fine si identificare esigenze comuni sulle apparecchiature da acquisire o potenziale. Il Dott. Aliotta concorda con il Dott. Gucciardi.

La Prof.ssa Agostiano ricorda che la sede di Bari ha, come tutto l'IPCF, strumentazione obsoleta e non può facilmente mobilitare risorse economiche, avendo spese da sostenere per il mantenimento dell'istituto, ma che c'è la disponibilità a collaborare a progetti di interesse comune, qualora le altre sedi avessero risorse da investire.

Alla discussione contribuiscono La Sig.ra Talpo, che si sofferma sulle tempistiche di questo tipo di iniziative, e la Dott.ssa Bronco, che ricorda come a Pisa in passato si stesse progettando un'infrastruttura per realizzare un centro di risonanze, proposta non concretizzata per mancanza di interesse, e che Pisa potrebbe riproporre.

Il Dott. Comparelli suggerisce di organizzare dei webinar tra i ricercatori delle sedi, per favorire l'individuazione di linee comuni tra le tre sedi. Ciò favorirebbe interazioni tra le sedi, e possibilmente la redazione di progetti comuni, magari col contributo finanziario della Direzione, come accaduto, peraltro una decina d'anni fa, in IPCF per i progetti per i giovani ricercatori.

Il Direttore conclude che è sua intenzione supportare la proposta del Dott. Comparelli, provando ad attivare anche un minimo di finanziamento incentivante a progetti intersede, specie se derivanti da proposte di giovani ricercatori, come peraltro già suggerito nel documento di programmazione consegnato al CdA e già menzionato. Ciò dovrebbe incentivare interazioni scientifiche e darà l'opportunità ai giovani ricercatori di acquisire esperienza nella gestione di un progetto. L'incognita però è sempre nell'esiguità del finanziamento disponibile per spese di questo genere, dal momento che i fondi per le spese generali sono oggettivamente limitati.

3. *Varie e eventuali*

Il Direttore apre la discussione sull'argomento "Gestione dei progetti autofinanziati", residuo dalla precedente riunione del C.d.I., e chiede l'intervento della Sig.ra Talpo, che è stata attivamente coinvolta nel gruppo che ha assistito la Direzione nella definizione delle nuove direttive. A seguire un breve sunto degli aspetti salienti di tali direttive.

I progetti autofinanziati, se non corrispondono ad una reale tematica di ricerca libera, sono lo strumento per utilizzare fondi residui di progetti chiusi, rendicontati e incassati in toto, e per fare questo debbono essere spostati in progetti "attivi". Si pensa di aprire degli autofinanziati della durata di quattro anni, corrispondente al mandato del direttore, eventualmente rinnovabili. Per la loro gestione sono state individuate dal Direttore due opzioni:

- aprire un solo progetto autofinanziato per Sede, nella responsabilità della Direzione, creando all'interno di tale progetto una GAE per persona o per progetto per trasferirvi fondi di natura 6;
- aprire in ogni sede più progetti autofinanziati, al max. uno per ciascuna delle sei aree tematiche del DSCTM, e lasciare ad ogni ricercatore la scelta dell'area tematica in cui collocare i propri residui, creando nell'autofinanziato di quell'area tematica (che di nuovo va sotto la responsabilità del Direttore) una GAE per persona o per progetto ove siano individuate esigenze di trasferirvi fondi di natura 6.

Il Dott. Aliotta esterna le sue perplessità su alcuni punti e chiede in merito chiarimenti specifici.

Il Direttore interviene ricordando che le novità di cui si sta informando il C.d.I. saranno comunicate a tutto il personale a breve, ed in quella sede si daranno risposte alle questioni aperte anche dall'intervento del dott.

Aliotta. Alle perplessità del dott. Aliotta riguardanti la perdita di titolarità del progetto / dei fondi il Direttore risponde che dei fondi è e rimane responsabile comunque il Direttore, ma che i residui, così come il/i progetto/i scientifico/i che li hanno originati, rimangono sempre nella disponibilità di colui che gestiva i fondi d'origine.

Il Dott. Aliotta mostra perplessità anche sulla limitazione imposta al trasferimento di fondi residui su progetti di altri Dipartimenti. Teme che, poiché i progetti autofinanziati sono vincolati al DSCTM, questo possa impedire di finanziare un'attività che meglio si inquadrirebbe tra quelle di altri Dipartimenti.

Il Direttore argomenta che finché l'istituto afferirà al DSCTM non vede perché i fondi residui non debbano essere depositati su linee di finanziamento del Dipartimento di appartenenza. Ai ricercatori verrà richiesto, nel caso avessero progetti autofinanziati in corso o dovessero in futuro avere l'esigenza di aprire un progetto con fondi residui di natura 6, quale delle due opzioni:

- singolo autofinanziato di sede, max tre autofinanziati in tutto l'IPCF;
- un autofinanziato per area tematica del DSCTM per sede, max $3 \times 6 = 18$ autofinanziati;

troverebbero preferibile. Nel caso in cui la maggioranza decidesse per la seconda ipotesi, al momento del primo trasferimento dei residui – e quindi al momento dell'apertura della prima GAE contenente residui propri di natura 6 – il ricercatore dovrebbe selezionare la tematica di preferenza tra quelle del DSCTM. Trasferimenti di fondi di progetti autofinanziati su linee di finanziamento di altri Dipartimenti non saranno possibili.

La Dott.ssa Bronco chiede se si possono attivare assegni sui fondi depositati nel progetto autofinanziato.

La Sig.ra Talpo ribadisce che i fondi, di natura 6, sono liberi, saranno utilizzati a discrezione del ricercatore, e per quanto riguarda la possibilità di attivare assegni di ricerca, si è in attesa di un riscontro dalla Sede Centrale. I fondi di natura 6 non possono essere impiegati per finanziare contratti per ricercatori a tempo determinato. Un confronto con gli amministrativi fornirà tutto il supporto necessario alla loro gestione.

Il Direttore, assicura tutti che i fondi dei progetti autofinanziati sono e saranno sempre nella disponibilità del ricercatore, e che non intende occuparsi della loro gestione, almeno finché avrà i fondi necessari a coprire le spese generali dell'Istituto. Nonostante sia ovvio, ribadisce che, qualora insorgessero criticità, nel rispetto della trasparenza, dovrà attingere a tutte le risorse che, ai sensi dei regolamenti dell'Ente, sono state poste sotto la sua responsabilità nel momento in cui ha assunto la direzione dell'Istituto.

A concludere la riunione, il Direttore informa che entro luglio, apparentemente, e a meno di inattesi sviluppi, alla sede di Messina dovrebbe aggregarsi un nuovo ricercatore a tempo indeterminato, stabilizzato dalle liste dei concorsi per Giovani Ricercatori, con provvedimento comunicato all'interessato pochi giorni fa. Il Direttore è in contatto col Ricercatore, che gli ha espresso la sua determinazione a inserirsi nella squadra dell'IPCF, sede di Messina, e che a brevissimo dovrebbe ricevere la documentazione necessaria per esprimere la sua preferenza per l'Istituto cui vorrà afferire.

Con questa nota indubbiamente positiva, non essendoci altri argomenti da trattare, il Consiglio si conclude alle ore 20:15.



Istituto per i Processi Chimico-Fisici
Direttore f.f.



Firmato

Il Presidente

Direttore Dott. Rizzo Antonio

Istituto per i Processi Chimico-Fisici
Il Direttore f.f.

Al Direttore f.f. IPCF-CNR
Dott. Rizzo Antonio

Ai membri eletti rappresentanti Ricercatori/Tecnologi
IPCF-CNR

Dott. Francesco Aliotta
Dott.ssa Simona Bronco
Dott. Roberto Comparelli
Dott. Pietro G. Gucciardi
Dott. Franz Saija
Dott. Elpidio Tombari

Al membro rappresentante Tecnici/Amministrativi
IPCF-CNR

Sig.ra Federica Talpo

e p.c.

Alla Responsabile delegata Sede secondaria di Bari
IPCF-CNR

Prof.ssa Angela Agostiano

e p.c.

Sig.ra Sorrenti Santina

Oggetto: convocazione del Consiglio di Istituto IPCF-CNR

Le SS.VV. sono convocate, in qualità di membri eletti, al Consiglio di Istituto (CdI) alle ore 17:00 pm del 15 maggio 2020 per discutere e deliberare sui seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Stato della procedura di rientro nelle strutture dell'Istituto in Fase 2 dell'emergenza COVID
2. Stato e prospettive per l'Istituto
3. Varie e eventuali

Il CdI si svolgerà in modalità telematica mediante collegamento all'applicazione GoToMeeting, e sono invitate la Prof.ssa Angela Agostiano, in qualità di Responsabile della Sede Secondaria di Bari, e la Sig.ra Sorrenti Santina in qualità di verbalizzatrice.

La riunione è pubblica e l'accesso alla seduta telematica, con le modalità che verranno pubblicizzate a tempo debito, è consentito a tutto il personale dell'IPCF-CNR interessato.

Il Direttore f.f.

Dott. Rizzo Antonio

Crisafi Elisabetta

Da: Elisabetta Crisafi <crisafi@ipcf.cnr.it>
Inviato: martedì 12 maggio 2020 12:53
A: crisafi@ipcf.cnr.it
Oggetto: Notifica 0001544/2020 [convocazione del Consiglio di Istituto IPCF-CNR del 15maggio 2020]
Allegati: Convocazione Cdl 15052020_signed.pdf

Ti è stato notificato il protocollo: 0001544/2020 del 12/05/2020 [convocazione del Consiglio di Istituto IPCF-CNR del 15maggio 2020]

[Visualizza il protocollo in WebRainbow](#)

Il protocollo ha le seguenti ASSEGNAZIONI PER COMPETENZA:
- IPCF - Direzione

Notifica inviata da Elisabetta Crisafi - crisafi@ipcf.cnr.it

CNR - IPCF
IPCF Ufficio Protocollo Sede Messina

Numero Protocollo	0001795
Anno	2020
Data	08-06-2020 11:44:14
Oggetto	Verbale Riunione Consiglio di Istituto – I.P.C.F. – C.N.R. 15 maggio 2020
Corrispondenti	Ipcf Direzione
Ora	n.d.

Numero Protocollo	0001795
Anno	2020
Data	08-06-2020 11:44:14
Oggetto	Verbale Riunione Consiglio di Istituto – I.P.C.F. – C.N.R. 15 maggio 2020
Corrispondenti	Ipcf Direzione
Ora	n.d.